

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## In 300 alle Bonvesin di Legnano, tanti giovani ad ascoltare il magistrato Gratteri

Gea Somazzi · Saturday, December 7th, 2024

**Amore. È la parola per la quale Borsellino si è sacrificato mantenendo sino all'ultimo la speranza nelle nuove generazioni «loro avranno la forza di continuare a lottare contro la mafia».** Un messaggio emozionante e forte quello lanciato in streaming da **Salvatore Borsellino** fratello minore del **magistrato siciliano che insieme a Giovanni Falcone** è stato protagonista nella lotta contro la mafia. Parole che hanno aperto l'incontro tenutosi oggi, sabato 7 dicembre, **nell'auditorium della scuola media Bonvesin de la Riva di Legnano.** Appuntamento durante il quale Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Napoli e simbolo della lotta contro la mafia è salito sul palco dell'auditorium della scuola media Bonvesin de la Riva di Legnano per parlare ai giovani e presentare il suo nuovo libro. A sedersi in platea oltre 300 presenze tra cui gli studenti delle scuole medie e del liceo Galileo Galilei di Legnano, accompagnati dai loro genitori. In prima fila il **sindaco Lorenzo Radice con l'assessore Ilaria Maffei e il maggiore Pietro Laghezza a capo della Compagnia Carabinieri di Legnano.** L'evento, patrocinato dal Comune di Legnano, è stato organizzato dall'Arma dei carabinieri in collaborazione con i volontari dell'associazione carabinieri e i giovani dell'associazione Sempione 33, con il supporto dell'Istituto comprensivo Bonvesin de la Riva. Un momento culminante di un percorso iniziato nelle classi con i docenti, che ha visto gli studenti approfondire i temi della legalità e della lotta contro le mafie.

### **LA MAFIA CAMBIA PELLE**

In quest'occasione Gratteri ha parlato del suo ultimo lavoro **“Una cosa sola”** che esplora l'evoluzione della 'ndrangheta e il rapporto sempre più stretto con il potere e le nuove tecnologie. Una tendenza quest'ultima trattata **Antonio Nicaso**, professore universitario e saggista di fama internazionale, autore di numerose pubblicazioni che in 35 anni hanno gettato luce sulle dinamiche della mafia non solo in Italia, ma anche negli Stati Uniti e in Canada. Nicaso, intervenuto all'incontro moderato dal **giornalista Luigi Crespi**, si è particolarmente focalizzato su come la mafia, riconosciuta solo dopo il maxi processo di Palermo (nel 1986), stia cambiando pelle: «La criminalità organizzata non è più così violenza viaggia su internet, sui social per avere like e guadagnare consensi. Lavora con le criptovalute. **Proprio così le mafie non esistono solo quando sparano.** Anche i politici fanno fatica a capire che la mafia non usa più la violenza ma passa per il digitale. È necessario capire il fenomeno per combatterlo». Sul palco anche **Luigi Piccirillo**, presidente dell'**associazione Su la testa**, nota per il suo impegno costante in favore della legalità. Dalla platea i ragazzi hanno posto numerose domande, dimostrando curiosità e coinvolgimento, in un dialogo che ha saputo unire riflessione e consapevolezza civica. In questo contesto Gratteri ha spiegato quanto la **criminalità organizzata** abbia costruito una fitta rete in tutto il mondo con

legami anche nei mercati finanziari: ai paradisi fiscali, ai circuiti finanziari digitali e ai **collegamenti con la politica divenendo «una cosa sola»**. Un quadro complesso, che appare difficile da contrastare vista la fitta ramificazione e proprio qui il messaggio di amore e speranza lanciato da Borsellino appare la risposta giusta, quella che permettere di prendere consapevolezza per poter «stare dalla parte giusta».



This entry was posted on Saturday, December 7th, 2024 at 9:29 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.